

Nereo Zamberlan

I messaggi di Međugorje

Cenni di analisi retorica

2021

Si tratta di cenni, non di analisi esaustive che un giorno dovranno pur essere fatte per l'intero corpus dei Messaggi seguendo una metodologia rigorosa come quella delineata, ad esempio, nel Trattato di retorica biblica di Roland Meynet (EDB, Bologna 2008, 716 pp.). Che anche i Messaggi di Međugorje (Messaggi del giovedì e Messaggi del 25 del mese) presentino - dal primo all'ultimo - i caratteri tipici della retorica biblica lo si potrà facilmente constatare analizzandoli sotto questa particolare prospettiva: non sono testi "lineari" ma sono collocati all'interno di "strutture". Fissare la struttura dei testi ed evidenziare le figure retoriche che li caratterizzano sarà solo il primo passo per poter spingere poi l'indagine verso quanto c'è di più strettamente "biblico" in essi: linguaggio, citazioni, allusioni (ve ne sono a iosa). Qui di seguito mi limito a segnalare quanto vi è di più immediatamente visibile in questi testi particolari; bisognerà, naturalmente, approfondire; solo dopo sarà possibile indagarne la ricchezza teologica e stabilirne il valore normativo per la vita cristiana dei tempi futuri. Di questo dovrebbero cominciare ad occuparsi gli istituti teologici del globo; dopo 40 anni di riposo è tempo di mettersi al lavoro: ce n'è per tutti!

- A Draga djeco! JA SAM ovu župu na poseban način IZABRALA i ŽELIM je VODITI.
- B U ljubavi je ČUVAM i ŽELIM da svi budu / budete MOJI.
- C HVALA vam što ste se večeras odazvali.
- B' ŽELIM da uvijek budete u što većem broju sa MNOM i MOJIM Sinom.
- A' JA ĆU svakog četvrtka REĆI posebnu poruku za vas.

5 segmenti: A e B bimembri (in tutto 7 membri, o frasi). Struttura concentrica.

Riferimenti ai destinatari: *Draga djeco, ovu župu, je | je, svi, budu / budete¹ | vam, ste se odazvali | budete | vas.* 7 elementi nominali o pronominali, 3 elementi verbali.

Riferimenti all'emittente: *Ja sam izabrala^I, želim voditi^{II} | čuvam^{III}, želim^{IV}, moji | hvala^V | želim^{VI}, mno, mojim | ja ću reći^{VII}.* Segni linguistici espliciti: 6 verbali (in “*želim voditi*” *želim* è in funzione di verbo servile, va considerato solo *voditi*), 1 avverbiale (ma con valore implicitamente verbale: *hvala vam = vam zahvaljujem*) [6+1=7], 5 pronominali. All'interno di una struttura concentrica troviamo dunque 7 intenzioni / azioni di *Colei che parla* (*scegliere, desiderare 3x, custodire, ringraziare, dire*)².

Al centro sta il ringraziamento per la presenza dei parrocchiani all'appuntamento; A e A' sono in parallelo (la guida avverrà attraverso la comunicazione di un messaggio ogni giovedì); in parallelo sono pure B e B': Maria desidera racchiudere tutti nel suo amore, desidera che tutti siano suoi (un cuor solo con Lei) e li desidera sempre più numerosi con Lei e con suo Figlio: “essere nel”, “appartenere a”, “essere con” dicono in tre modi diversi una stessa realtà: di grazia. Maria si presenta come *Arca di salvezza, come Cuore Immacolato aperto - con il Cuore di Cristo - alla rigenerazione dei figli di Dio*. Questo testo è un autentico *manifesto*, un invito alla *sequela*.

¹ *budete* è una variante.

² Per ulteriori dettagli su questo testo cf il file *Prime intuizioni* nel sito www.molite.it

- A *HVALA* vam što ste se odazvali MOM pozivu!
- B Djeco draga, obraćajte se vi u župi.
 C To je MOJA druga želja.
- B' Tako će se moći obratiti oni koji budu ovamo dolazili.

Il segmento A sembra avere valore introduttivo al messaggio vero e proprio che è disposto concentricamente (non sembra pertanto avere funzione strutturante).

Riferimenti ai destinatari: *vam, ste se odazvali* | *Djeco draga, obraćajte se, vi*. Riferimenti a se stessa: *Hvala, mom* | *moja*.

Il messaggio ha come centro l'*altro*³ *desiderio / comando* della Madre; questo desiderio / comando, si espande nell'imperativo della *conversione* (2x: *obraćajte se* in B - *će se moći obratiti* in B'), nell'indicazione del *luogo* dov'essa deve avvenire (2x: *u župi* in B - *ovamo* in B'), nell'invito a *venire* ovvero a raggiungere il luogo dov'Ella appare (i parrocchiani l'hanno già fatto, altro lo faranno).

Il *grazie per aver risposto* è il grazie per aver risposto all'invito ad *essere presenti*, a "venire" all'appuntamento con Maria, invito formulato nel messaggio precedente (*želim da uvijek budete u što većem broju sa mnom i mojim sinom*); Ella anticipa che molti altri *verranno* nel luogo delle apparizioni.

Il 7 lo si può intravedere nell'intelaiatura globale del brano (introduzione compresa, che contiene implicito il riferimento al fatto che i parrocchiani sono già *venuti*). A partire dal *desiderio* il brano si estende in 6 direzioni, come un albero con 6 rami. I tre termini che nello schema sottostante si trovano nella riga superiore sono paralleli ai tre termini della riga inferiore e sono, oltretutto, disposti chiasticamente (*il venire - la conversione+il dove / la conversione+il dove - il venire*).



³ Il primo era la *presenza all'appuntamento* (l'essere presenti e puntuali a "scuola"!); lo *stare con Lei e con suo Figlio*.

- A I večeras sam vam, draga djeco, na poseban način zahvalna što ste tu.
B **Neprestano** se klanjajte PRESVETOM OLTARSKOM SAKRAMENTU.
B' JA SAM **uvijek** PRISUTNA kad se vjernici klanjaju.
A' **Tada** se dobivaju posebne milosti.

Le ripetizioni, prevalentemente concettuali, riguardano: 1) i **luoghi**: *tu*—qui (accanto alla Madre), *oltarskom*—dell'altare (ossia: in chiesa); 2) il **tempo limitato**, il tempo del “nunc” (*večeras, kad, tada*); 3) il **tempo illimitato**, il tempo del “semper” (*neprestano, uvijek*); 4) i **fedeli** destinatari (*vam, draga djeco, ste, vjernici*); 5) la **presenza reale** di Gesù (*Presveton Oltarskom Sakramentu*) e di Maria (*Ja sam prisutna*) nonché e la presenza dei fedeli; 6) le **grazie** (come “rendimento di grazie” e come “grazie che si ottengono”); 7) l'**adorazione** (*se klanjajte, zse klanjaju*).

Gli elementi in parallelismo tra loro all'interno della struttura sono i seguenti. In A: *rendimento di grazie* di Maria ai presenti; in A' cenno alle *grazie* che si ricevono durante l'adorazione eucaristica; all'espressione *in modo particolare* in A corrispondono in A' le *grazie particolari* (possono essere grazie “attuali” oppure grazie “*gratis datae*”, particolari carismi); all'indicazione, in A, del “luogo” dell'incontro (*qui*) corrisponde in A' l'indicazione del “tempo” dell'incontro con il Gesù eucaristico (*in quel momento lì*, con implicito richiamo al “dove”). — In B troviamo dapprima l'*incessantemente*, quindi il verbo *adorare* all'imperativo seguito dall'oggetto dell'adorazione: il Santissimo Sacramento dell'Altare (*presenza reale* di Gesù in corpo sangue anima e divinità); in B' la *presenza* (ugualmente *reale* - e costante:*sempre* - con il suo corpo glorioso) della Madre accanto al Figlio, seguita dal verbo *adorare* all'indicativo; evidente la disposizione chiasmatica dei termini. — Un'ulteriore corrispondenza: i fedeli cui è rivolto il messaggio sono nominati in A (*vam - ste*) e in B' (*vjernici*).

La trama, che disegna una struttura a specchio (secondo lo schema A B B' A'), sembra essere ancora una volta ordita principalmente sul 7; vi si riconosce tuttavia anche il 3: presenza dei fedeli, presenza reale di Cristo, presenza reale di Maria.

- A Draga djeco! Na poseban način večeras vas **pozivam**
 B da u Korizmi *častite* RANE moga Sina,
 C koje je zadobio od grijeha ove *župe*.
 C' *Sjedinite se* s mojim molitvama za *župu*,
 B' da Mu MUKE budu podnosive.
 A' Hvala vam što ste se odazvali mome **pozivu**.

Nastojte dolaziti u što većem broju!

L'ultima frase può considerarsi *coda*, mentre il cuore del messaggio è composto da 6 membri; le frasi sono tuttavia ⁷4: 3 nella prima sezione (proposizione principale + finale + relativa), 4 nella seconda sezione (proposizione principale + finale, cui seguono una reggente e una causale). Il tutto è raggruppato in due segmenti disposti specularmente; la specularità è determinata dai termini inseriti nella seguente tabella:

A	pozivam	pozivu	A'
B	rane + moga Sina	Mu + muke	B'
C	župe	župu	C'

In posizione chiasmatica sono *rane + moga Sina* in B e *Mu + muke* in B'; verticalmente e in chiusura di frase anche *pozivam* (in A) e *župe* (in C) / *župu* (in C') e *pozivu* (in A'). Al *častite* in B corrisponde il *mojim molitvama* in C' (intreccio di parallelismi). La frase conclusiva richiama M-1. C'è forse una circolarità nella sequenza dei messaggi?

⁴ Dal momento che il sintagma *hvala vam* regge una proposizione causale va considerato alla stregua di una proposizione principale (equivale a *zahvaljujem vam*, come abbiamo già detto). Il ringraziamento finale in questo caso ha valore strutturante, diversamente che in M-2.

- A Draga djeco! Na poseban način večeras **vas želim pozvati** na ustrajnost u KUŠNJAMA.
- B *Promislite* kako Svemoguci i dan-danas **PATI** zbog vaših grijeha.
- B' Pa kad bude **PATNJA, prikažite IH** kao žrtvu Bogu.
- A' Hvala vam što *ste se odazvali mom pozivu!*

La struttura è speculare; considerando però la stretta unità dei segmenti B e B' vi si può vedere anche una disposizione concentrica.⁵

Sono 7 i riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vas, promislite, vaših, prikažite, vam, ste se odasvali* (nelle voci verbali è sottinteso il *voi*). 3 sono i riferimenti all'emittente: *želim pozvati, hvala vam, mom*. 3 le indicazioni esplicite di tempo: *večeras, dan-danas, kad*; ma ve n'è una quarta, questa volta implicita: il sostantivo *ustrajnost* rinvia infatti alla "durata" nel tempo.

Tema centrale del messaggio è la *sofferenza dell'Altissimo* che *soffre ancor oggi* per i peccati di tutti; le nostre *sofferenze*—*patnje* vanno perciò offerte a Dio, e vanno considerate *prove* da sostenere con *perseveranza*.

Il termine indicante la sofferenza ritorna 3x (*pati, patnja, ih*). Notiamo la disposizione chiasmatica dei termini *Svemogući - pati* (in B) / *patnja + ih - Bogu* (in B'). L'*invito* a perseverare nelle prove (in A) è seguito a distanza (in B') dall'*invito* a offrire in sacrificio a Dio le nostre sofferenze⁶; l'*invito*, ancora, si trova sia in apertura (nella forma verbale) sia in chiusura (nella forma nominale) del testo.

L'*offrire sacrifici* è richiamo evidente a Fatima, dove l'Angelo disse ai bambini: «Offrite costantemente all'*Altissimo* (ugualmente qui: *Svemogući—Bog*) preghiere e *sacrifici* (qui: *žrtva*)»⁷.

⁵ I messaggi sono testi letterari semplici solo in apparenza; studiandoli se ne scopre la multiforme complessità (ci sono forme che sembrano sovrapporsi: in primo piano se ne coglie una, ma sullo sfondo se ne intravede anche un'altra).

⁶ Il che suggerisce una suddivisione in due parti del testo ciascuna delle quali ha come *incipit* proprio l'invito (a *perseverare* e ad *offrire* rispettivamente).

⁷ Medugorje non è in *continuità con Fatima*, è la *settima apparizione promessa dalla Madonna il 13 maggio 1917, è la settima apparizione di Fatima*.

- A *Draga djeco! Večeras vas molim posebno*
- α da *ŠTUJETE* Srce moga Sina Isusa.
- B β *DAJITE ZADOVOLJŠTINU* za **ranu** nanesenu Srcu moga Sina.
- γ To Srce povrijeđeno je **svakojakim grijesima**.
- A' Hvala vam što ste i **večeras došli!**

Ancora una disposizione concentrica⁸.

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vas, štujete, dajite, vam, ste se odazvali*, forse anche *nanesenu* e *povrijeđeno je* che potrebbe sottintendere un *od vas*⁹. — Riferimenti all'emittente: *molim, moga Sina* (2x), *hvala vam* (= *zahvaljujem vam*).

La frase iniziale e quella finale fanno da cornice; *večeras* costituisce un'inclusione. Al centro del messaggio c'è **3x** il Cuore di Cristo ferito da peccati di ogni sorta, e l'invito a "riparare"¹⁰.

Štujete e *dajite zadovoljštinu* sono espressioni parallele e sinonimiche, così come lo sono (*ranu*) *nanesenu* e (*Srce*) *povrijeđeno*; *nanesenu* / *Srcu* e *Srce* / *povrijeđeno* sono in posizione chiasmatica. Per il significato di *zadovoljština* cf Lev 5,11 e 2Sam 21,3¹¹. Appare centrale il richiamo al *dare soddisfazione*; è una forma di *venerazione*, ossia di *culto*, cui sono chiamati quanti adorano Dio in Spirito e Verità (cf Gv 4,23-24).

⁸ *nanesenu* è participio passivo, equivale a "che viene arrecata / inferta" al Cuore di Gesù. Potrebbero, dunque, essere 7 le frasi che compongono il messaggio.

⁹ I peccati da riparare non sono solo quelli del mondo, ma anche quelli dei destinatari immediati del messaggio.

¹⁰ «É insistente o *pedido de reparação* no acontecimento de Fátima. O Anjo convida ao sacrificio e à oração "*em ato de reparação pelos pecados com que [Deus] é ofendido*". Também a Senhora do Rosário desafia ao dom de si "*em ato de reparação pelos pecados com que Deus é ofendido*". Em junho, as três crianças veem na "luz imensa" que a Senhora lhes comunica um coração, que elas compreendem ser o "Imaculado Coração de Maria, ultrajado pelos pecados da humanidade, que queria reparação". *A devoção dos primeiros sábados será, na aparição de julho, indicada como um meio de reparação*». (<https://www.fatima.pt/pt/pages/palavra-chave-reparacao>) — Cf: O Isuse, znamo da ti si bio blag i da si za nas srce svoje dao. **Ono je okrunjeno trnovom krunom i našim grijesima** (*Posvetna molitva Srcu Isusovu*).

¹¹ San Tommaso dichiara che sono "vere opere soddisfattorie" l'orazione, il digiuno e l'elemosina (cf *Supplemento alla Summa Theologiae*, Q 15; ma si vedano anche le QQ 12-14). Le prime due costituiscono il "la" dei Messaggi.

- A *Draga djeco! Danas vas MOLIM
da prestanete s ogovaranjem*
- B i da *MOLITE* za jedinstvo *župe*.
B' Jer ja i moj Sin imamo poseban plan s *ovom župom*.
- A' Hvala¹² što *ste se odazvali MOM POZIVU!*

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vas, prestanete, molite, župe, župom*¹³, *ste se odazvali* (dunque 7 sono i riferimenti ai destinatari del messaggio). — Riferimenti agli emittenti: *molim, ja, moj Sin, imamo, mom (pozivu)*.

La disposizione è speculare: *molim* in A forma inclusione (concettuale) con *mom pozivu* in A'; il primo *molim* sembra potersi tradurre con “supplico”; l'invito—*poziv* in A' potrebbe tradursi, analogamente, con “supplica”. Il “pregare” è presente 3x con tre diverse sfumature. B e B'si chiudono entrambi con il termine *župa*. I parallelismi sono evidenti.

Il disegno (di salvezza) particolare richiede l'unità della parrocchia, in unione con Maria e Gesù (un cuor solo—*jedno srce*, come la Madre di Dio dirà in seguito¹⁴). Il testo richiama la seconda apparizione dell'Angelo ai pastorelli di Fatima, quando li rimproverò e li invitò a pregare, a pregare molto dicendo: «Os Corações de Jesus e Maria têm sobre vós *desígnios de misericórdia*».

¹² Variante: *hvala vam*.

¹³ La parrocchia sono loro!

¹⁴ Želim da se moje, Isusovo i vaše srce pretvore u jedno srce ljubavi i mira. (M-25.7.1999)—Molite, dječice, za jedinstvo kršćana da svi budu jedno srce. (M-25.1.2005)

Draga djeco! Suosječajte sa mnom.
Molite, molite, molite!!!

Susječati sa mnom: “abbiate compassione di me”¹⁵. L’invito / imperativo concernente la preghiera è triplice¹⁶. Più volte dirà, in seguito, *budite molitva*; occorre pregare intensamente fino a “diventare” preghiera¹⁷. Qui, data la premessa, la preghiera si precisa come preghiera di *riparazione* delle offese inferte al Cuore Immacolato di Maria.

¹⁵ In ZB *suosječati* traduce συμπάσχω (*misereor, compator*) in Eb 4,15; 10,34 e in 1Pt 3,8. Maria si presenta qui come l’Addolorata; il richiamo è ancora a Fatima, al suo Cuore coronato di spine; il richiamo è anche a Francesco Marto che voleva “consolare” il Cuore di Gesù e di Nostra Signora. — «Il 10 dicembre 1925 la santissima Vergine, con al fianco il Bambino Gesù su una nuvola luminosa, apparve a suor Lucia, nella sua cella nella casa delle Dorotee, a Pontevedra. Ponendole una mano sulla spalla, le mostrò un Cuore circondato di spine, che aveva nell’altra mano. Il Bambino Gesù indicandolo, esortò la veggente con queste parole: “Abbi compassione del Cuore della tua santissima Madre, che è coperto di spine, che gli uomini ingrati in ogni momento vi configgono, senza che vi sia nessuno che faccia un atto di riparazione per toglierle”. La santissima Vergine aggiunse: “Guarda, figlia mia, il mio Cuore circondato da spine, che gli uomini ingrati in ogni momento mi configgono con bestemmie e ingratitudini. *Almeno tu vedi di consolarmi...*» (Cf *Memorias e cartas da Irmã Lúcia*, p. 400-401; trad. Cantoni, *La vera storia...*).

¹⁶ Analogamente all’*alleluja, alleluja, alleluja* il triplice *molite* significa: chi non prega preghi, chi già prega preghi di più (*više molite*: cf MM 9.6.1984, 13.6.1985, 25.6.1994, 25.2.2015, 25.8.2018, 25.1.2019, 25.1.2020: **7x**), chi già prega molto preghi fino all’entusiasmo (da vam molitva bude radost:molitva + radost **30x**; cf altresì zanos 2x e oduševljenje 1x).

¹⁷ Cf MM 25.2.2014, 25.4.2014, 25.7.2017, 25.5.2020.

- A NE ŽELIM nikoga siliti na ono što sam ne osjeća i *NE ŽELI*¹⁸,
iako sam imala za župu **posebne poruke**
kojima SAM ŽELJELA probuditi **vjeru** svakog **vjernika**.
- B No jedan sasvim mali broj prihvatio je **poruke** četvrtkom.
Iz početka ih je bilo dosta.
Ali kao da je [to] njima postalo nešto svakidašnje.
- A' I sada, u posljednje vrijeme neki upitaju za **poruku** iz radoznalosti,
a ne iz **vjere** i pobožnosti prema momu Sinu i meni.

Riferimenti ai destinatari: *nikoga, sam, ne osjeća, ne želi, župu, svakog vjernika, mali broj, prihvatio je, ih, njima, neki, upitaju*. — Riferimenti all'emittente: *ne želim, sam imala, sam željela probuditi, momu (Sinu), meni*. — Ripetizioni: *željeti: 3x; vjeru, vjernik, vjere: 3x; poruka: 3x + 1 (to)* — Verbi al perfetto: *sam imala, sam željela probuditi, prihvatio je, je bilo, je postalo*; verbi al presente: *ne želim, ne osjeća, upitaju*. Il messaggio è disposto su una struttura concentrica che si articola in 3 piccole sezioni (A e A' sono sostanzialmente parallele e inclusive); in ciascuna di esse è presente il termine *poruka* con riferimento ai "particolari messaggi" (cf: *posebnu poruku* in M-1) che sono i *Messaggi del giovedì*; al centro il lamento per la loro banalizzazione e per l'esiguo numero di persone che li accolgono¹⁹: per qualcuno sono solo oggetto di curiosità, non di *fede e devozione* verso suo Figlio e verso di Lei. D'altra parte sono rivolti a persone libere verso le quali la Madonna non vuole esercitare costrizioni di sorta: *se volete (ako želite²⁰) venite (dođite²¹) e seguitemi (sljedite me²²)*. Il suo invito è analogo al «*se vuoi ... vieni e seguimi*» di Gesù (Mt 19,21).

¹⁸ Anche se l'invito è pressante (*poziv: 575x; pozivati: 466x*) ed equivale allo *spingili (ἀνάγκασον) ad entrare* di Lc 14,23.

¹⁹ Cf M-1: *Želim da uvijek budete u što većem broju sa Mnom i mojim Sinom*. La Madonna sta perdendo i suoi alunni per strada ad appena due mesi dall'inizio della scuola...

²⁰ Ma voi non volete...: *ne želite* (cf MM 9.5.1985, 25.7.1985, 31.10.1985, 12.6.1986, 3.7.1986, 25.1.1988, 25.12.1991, 25.5.1992, 25.10.1993, 25.3.1995, 25.9.2003).

²¹ Cf MM 1.3 - 8.3 - 22.3 e 5.4.1984.

²² MM 25.6.2008, 25-7.2010; cf MM 25.6.1987, 25.2.2007.

10 - 10.5.84

Ja **vam** govorim
i *želim* i dalje govoriti.
Vi samo **slušajte** moje upute!

Riferimenti ai destinatari: *vam, vi, slušajte*. Riferimenti all'emittente: *Ja, govorim, *želim* govoriti, *moje**. La somma dei riferimenti agli interlocutori è **7**. *Govorim, govoriti, upute* (direttive / istruzioni²³) appartengono alla stessa area semantica dal momento che le istruzioni sono formulate a voce, cioè sono *dette*²⁴; 3 sono anche le frasi di cui è composto il breve messaggio (2 indipendenti, una coordinata). In filigrana si legge 3x il **3** (nei riferimenti ai destinatari, nella quantità di proposizioni, nel parlare / dare indicazioni), una volta il **7**.

²³ Cf Dt 4,45; 6,17.20; At 1,2; Col 4,10. Ma le "istruzioni / insegnamenti" che vengono a Dio indicano scelte obbligate per chi le riceve, sono "comandi". In Dt 6,17.20 il termine נְצַחַי significa *graviter dicta, praecepta, mandata* (Zorell).

²⁴ Del termine *uputa* RHJ dà la seguente definizione: *riječi kojima se upućuje na što*.

- A Draga djeco! Danas sam veoma RADOSNA
jer ima dosta onih koji mi se žele posvetiti.
Hvala vam!
- B Niste se prevarili.
Moj Sin Isus Krist preko mene želi vam udijeliti posebne milosti.
- A' Moj Sin je zbog vašeg predanja RADOSTAN.
Hvala vam jer ste se odazvali mom pozivu!

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, onih, koji, se žele posvetiti, vam, niste se prevarili, vam, vašeg, vam, ste se odazvali.* Riferimenti all'emittente: *sam, radosna, mi, hvala (vam), moj, mene, hvala (vam), mom.* Riferimenti a Gesù: *Sin, Isus, Krist, želi, Sin, je, radostan (7x).* Frasi: *Danas sam veoma radosna / jer ima dosta onih / koji mi se žele posvetiti / Hvala vam / Niste se prevarili / Moj Sin Isus Krist preko mene želi vam udijeliti posebne milosti / Moj Sin je zbog vašeg predanja radostan / Hvala vam / jer ste se odazvali mom pozivu (9 = 3x3)*

Il messaggio è tripartito, la struttura è concentrica. La gioia della Madre (in A) e la gioia del Figlio in (A'), unitamente al ringraziamento (*hvala vam*) presente in entrambe le sezioni di apertura e di chiusura, hanno funzione di cornice. Al centro troviamo l'assicurazione che le apparizioni non sono un inganno; Maria assicura che è volontà del Figlio conferire ai destinatari del messaggio desiderosi di consacrarsi a Lei "grazie particolari". Le grazie particolari potrebbero essere *gratiae gratis datae* (per l'edificazione della Chiesa)²⁵ che il Signore elargirà *mediante la Madre*. È per volontà di Cristo che Maria è "la "Mediatrice di tutte le grazie"²⁶.

²⁵ Il 2 giugno 1984 dirà: Molite, nećete se pokajati. Bog će vam dati darove kojima ćete ga slaviti do konca svog ovozemnog života.

²⁶ Questo è un dato di fede certo. La proposta di una definizione dogmatica era stata avanzata al Concilio Vaticano II da un nutrito numero di vescovi; prevalsero le ragioni 'ecumeniche'.

- Draga djeco! Već sam vam rekla*
- A da **sam** vas **izabrala** na poseban način, *ovakve kakvi jeste.*
Ja Majka sve vas ljubim.
- I, u svakom trenutku kad *vam* je teško, *ne plašite se!*
- B Jer/**Ja**²⁷ vas **ljubim** i onda
kada *ste* daleko od **mene** i **moga** SINA.
- Molim** *vas, ne dovolite* da **moje Srce plače** krvavim suzama
- A' zbog *duša koje se gube u grijehu.*
Zato, draga djeco, molite, molite, molite!
- C **Hvala** *vam* što *ste se* odazvali **mome** pozivu!

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vam, vas, ovakve, takvi, jeste, sve, vas, vam, ne plašite se, vas, ste, vas, ne dovolite, duša, koje, se gube*²⁸, *draga djeco, molite, molite, molite, vam, ste se odazvali* (23). Riferimenti all'emittente: *sam rekla, sam izabrala, ja, Majka, ljubim, ja, ljubim, mene, moga, molim, moje (Srce), plače, (vam), mome* (14x = 7x2). Riferimenti a Gesù: *Sina*.

Al centro del messaggio, che appare in forma sostanzialmente tripartita (il ringraziamento finale può considerarsi - come nella forma poetica del sonetto - una *coda*) sta l'amore materno indefettibile di Maria; l'attestazione d'amore ritorna tre volte, ed è presente in ognuna delle tre sezioni del testo: *ljubim* (in A), *ljubim* (in B), *moje Srce* (in A'). Il cenno alle lacrime di sangue ricorda ancora Fatima²⁹ e il Cuore di Maria coronato di spine mostrato ai veggenti il 13 giugno 1917. A fronte di un amore tre volte ribadito stanno i destinatari che non sanno ancora amare:

Draga djeco! Ne, **ne znate ljubiti** i ne znate s ljubavlju slušati riječi koje vam dajem. (M-29.11.1984)³⁰

eppure li ha scelti 1) così come sono, 2) lontani da Lei e da suo Figlio, 3) come anime che si perdono nel peccato³¹.

²⁷ Variante presente in PKM96 e ss. *Jer* è in PM85². La quantità dei riferimenti a Se stessa sembrerebbe a favore di *ja*.

²⁸ Anche i parrochiani possono essere *anime che si perdono nel peccato*.

²⁹ E la preghiera che la Madonna ha chiesto di aggiungere dopo ogni decina del rosario.

³⁰ *Ne znate*: cf MM 9.5 e 13.6.1985, 22.5 e 7.8.1986, 25.12.1991, 25.8.1996, 25.3 e 25.4.2001, 25.2.2016.

³¹ La Madonna lamenterà più volte anche in seguito la lontananza dal suo Cuore dei destinatari dei messaggi: cf Cf MM 14.11.1985, 25.1.1988, 25.3 e 25.10.1989, 25.3.1992, 25.9.2005, 25.5 e 25.8.2007, 25.3.2008, 25.3 e 25.5.2012, 25.4.2013.

- A *Draga djeco! Večeras vam želim reći*
- B da u danima ove devetnice *molite*
za izljev **Duha Svetoga** na *vaše* obitelji i na *vašu* župu.
- C *Molite, nećete se pokajati.*
- B' **Bog** će *vam* dati darove
kojima *ćete* ga *slaviti* do konca svog ovozemnog života.
- A' Hvala *vam* što *ste se odazvali* mom pozivu!

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vam, molite, vaše, vašu, molite, nećete se pokajati, vam, ćete slaviti, svog, vam, ste se odazvali* (12 = 3x4; ma 7 riferimenti non verbali). — Riferimenti all'emittente: *želim reći, hvala (vam), mom* (3x).

La struttura appare, in tutta evidenza, concentrica. A e A' sono paralleli: il primo contiene il rivolgersi della Madonna ai parrocchiani per *dire*, il secondo il rivolgersi della Madonna ai parrocchiani per *ringraziare*, ovvero *dire grazie* (parallelismo concettuale). Il cuore del messaggio (B - C - B') è racchiuso da due indicazioni di tempo: i giorni della novena (in B), i giorni della vita terrena segnati dalle grazie - che si prospettano straordinarie - ottenute mediante l'effusione dello Spirito Santo (in B'); in B si nomina la terza persona della Ss.ma Trinità, in B' la Trinità stessa designata sinteticamente con il termine *Bog*; alla discesa dello Spirito in B corrispondono i *doni* in B'; inoltre *izljev / Duha Svetoga* (in B) e *Bog / darove* (in B') sono in posizione chiasmatica. Al centro del messaggio sta la promessa: chi abbraccerà la preghiera non perderà la propria ricompensa.

A *Draga djeco!* Sutra navečer *molite* za **Duha istine**. Posebno *vi iz župe*.
Jer, *vama* je potreban **Duh istine**

α da *možete prenositi* poruke **onakve kakve jesu**,
B β *ne dodajući* im
β' *ni oduzimajući* bilo što:
α' **onako kako sam ja kazala**³².

A' *Molite* da *vas Duh Sveti* nadahne duhom *molitve*, da više *molite*.
Ja *vaša Majka kažem* *vam* da malo^{/premallo} *molite*.

C Hvala *vam* što *ste se odazvali* momu pozivu!

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco*, *molite*, *vi (iz župe)*, *vama*, *možete prenositi*, *ne dodajući*, *ni oduzimajući*, *molite*, *vas*, *molite*, *vaša*, *vam*, *molite*, *vam*, *ste se odazvali* (15 = 3x5: di cui 7 nominali / pronominali). Riferimenti all'emittente: *sam kazala* + *ja*, *ja*, *Majka*, *kažem*, *hvala (vam)*, *momu* (7x). Riferimenti alla terza persona della Ss.ma Trinità: *Duha istine*, *Duh istine*, *Duh Sveti* (3x). Riferimenti alla preghiera: *molite*, *molite*, *molitve*, *molite*, *molite* (5x); il termine "spirito" ritorna 4x; "preghiera" + "spirito" in tutto 9x (= 3x3).

La forma è concentrica (A - B - A'); il ringraziamento finale va inteso come *coda*. I riferimenti allo Spirito Santo in A e A' sono paralleli e inclusivi. In A' la Madre del Signore è associata allo Spirito Santo. Paralleli e inclusivi sono altresì α e α' in B; in β e β' c'è un parallelismo sintetico in termini polari. I messaggi sono testi sacri (B) e come tali vanno trattati: c'è bisogno dello Spirito Santo e del dono dello *spirito di preghiera* che solo lo Spirito Santo può infondere per poterli recepire e trasmettere così come sono, così come Lei li ha detti; sono "Parola di Dio" (cf M-25.7.1985). Questo testo, di capitale importanza, è il 14° della serie dei *Messaggi del giovedì*; anche il 14 è un 7x2³³!

³² Cf Dt 4,2.

³³ E richiama il Vangelo di Matteo che vi ricorre nella stesura della genealogia di Gesù Cristo.

A *Draga djeco! Danas vas **pozivam**
da vašu VJERU svjedočite u bojama proljeća.*

Neka to bude VJERA NADE i **hrabrosti**.

B Neka **se, dječice, vaš** VJERA **ne pokoleba**
ni u kojoj situaciji, pa ni u ovom vremenu kušnje.

Idite **hrabro** s Kristom uskrsnim prema nebu koje je vaš cilj.

B' **Ja** vas **pratim** na tom putu svetosti
i sve vas **stavljam** u svoje **Bezgrješno srce**.

A' **Hvala** vam što ste se odazvali **mome pozivu**.

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vas, vašu, dječice, vaš, idite, vaš, vas, vas, vam, ste se odazvali* (11x di cui 7 pronominali). Riferimenti all'emittente: *pozivam, Ja, pratim, stavljam, svoje bezgrješno srce, hvala* (= zahvaljujem), *mome* (7x). Riferimenti a Gesù: *Kristom* (1x). Inoltre: 3x la fede; 3x il coraggio e la fermezza (*hrabrost / hrabro*: 2x + la fermezza ossia il *non vacillare*); 1x la speranza³⁴: in totale 7x il richiamo alle virtù cristiane (4x le virtù teologali della *fede* e della *speranza*, 3x la virtù cardinale della *fortezza*). Evidente richiamo a 1Pt 5,8-9: « ... *resistite "fortes in fide"* » perché questo è *il tempo della prova!*

Il cuore del messaggio è disposto in due sezioni parallele (B e B') inizianti entrambe con il richiamo al *coraggio*. In B c'è il richiamo alla fermezza della fede, in B' l'assicurazione che è l'essere nel suo Cuore Immacolato a rendere possibile tale fermezza³⁵

La Madre di Dio ci ordina di incamminarci coraggiosamente con il Cristo risorto verso il cielo che è la nostra mèta; Lei ci segue portandoci nel suo Cuore (solo luogo dove la nostra fede può radicarsi saldamente³⁶) sulla via della santità, che è la via del cielo: seguendo il Risorto, ma accompagnati e sorretti da nostra Signora.

³⁴ Heb 10,23: **Držimo nepokolebljivim ispovijedanje naše nade** - vjeran je, naime, onaj koji je obećao. — 1Pt 1,21: Po njemu vjerujete u Boga, koji ga je uskrisio od mrtvih i koji ga je proslavio, tako da **vaša vjera puna nade** bude usmjerena k Bogu.

³⁵ ... a sa mnom ste sigurni (M-25.6.2002).

³⁶ Essendo Lei la "beata" per aver creduto nella parola del Signore.

A *Draga djeco, gledam vas i pozivam:*

vratite se Bogu jer On je ljubav

B *i mene je iz ljubavi poslao vama
da vas vodim na putu obraćenja.*

C *Ostavite grijeh i zlo,
odlučite se na svetost
i radost će zavladatai,*

B' *a vi ćete biti moje ispružene ruke u ovom izgubljenom svijetu.
Želim da budete molitva i nada onima koji nisu upoznali
Boga ljubavi.*

A' *Hvala vam što ste se odazvali mome pozivu."*

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vas, vratite se, vama, vas, ostavite, odlučite se, ćete biti, budete, vam, ste se odazvali* (11x: 1 forma nominale, 4 pronominali, 6 forme verbali). Riferimenti all'emittente: *gledam, pozivam, mene, vodim, moje, želim, hvala (vam), mome* (8x). Riferimenti a Dio: a) diretti: *Bogu, On, je poslao, Boga* (4x); b) indiretti: *(je) ljubav, ljubavi, ljubavi* (3x); 4+3=7.

Evidente la struttura concentrica del brano. A e A' sono in parallelo: invito in A / ringraziamento per la risposta all'invito in A'. Il termine *gledam* (in A) contiene già un messaggio: "io veglio su di voi". L'indicazione che *Dio è amore* (1Gv 4,16) in B, è ripresa dalla definizione di Dio come *Dio dell'amore* (2Cor 13,11) in B'; a Lui dobbiamo rivolgerci voltando le spalle a tutto il resto: è la *conversione* sulla via della quale vuole guidarci Maria per realizzare il piano di salvezza affidatole da Colui che solo *per amore l'ha inviata* (mene je poslao). Che cosa significhi "conversione" è detto in C: occorre lasciare il peccato e il male, decidersi per la santità di modo che regni in noi la gioia: allora saremo davvero strumenti nelle mani di Lei per la realizzazione dei progetti divini (i 3 segmenti che compongono la sezione centrale designano "concetti in progressione"); *diverremo* allora - per grazia - *Sue mani tese in questo mondo perduto* (ossia destinato alla perdizione se tale rimane); *sapremo essere preghiera e speranza per quanti non hanno conosciuto il Dio dell'amore* (cf Gv 16,3; At 13,27).

- A α Draga djeco! Moje je srce radosno
 β jer kroz ove godine vidim vašu ljubav i otvorenost mom pozivu.
- b^1 Danas vas sve pozivam:
 B b^2 molite se sa mnom za mir i slobodu,
 b^3 jer sotona je jak
 b^4 i želi svojim prevarama odvesti što više srca od mog majčinskog srca.
- A' α' Zato se odlučite za Boga
 β' da vam bude dobro na zemlji koju vam je Bog dao.
- C Hvala vam što ste se odazvali mome pozivu.

Riferimenti ai destinatari: (*draga*) *djeco*, *vašu*, *vas (sve)*, *se odlučite*, *vam*, *vam*, *vam* (7x). — Riferimenti all'emittente: *moje (srce)*, *vidim*, *mom (pozivu)*, *pozivam*, *mnom*, *mog majčinskog srca*, *hvala* (= *zahvaljujem*), *mome (pozivu)* (8x). — 2x è nominato *Dio* (in A'). 1x Satana (in Bb³). — 3x troviamo l'invito (dativo del nome / verbo / dativo del nome): *pozivu* (in A β), *pozivam* (Bb¹), *pozivu* (in C); 3x ricorre il termine *cuore* (al singolare in A α , al plurale e di nuovo al singolare in Bb⁴)³⁷.

Il corpo del messaggio è in forma concentrica (A - B - A'); vi si contano 9 frasi in tutto (3x3). Il segmento C, costituito da 2 frasi (ringraziamento + motivazione del ringraziamento) va considerato "chiusura" o "coda". — Consideriamo i segmenti A e A'. *Amore* dei "cari figli" e *apertura all'invito materno* (in A β) sono in parallelismo sinonimico concettuale con la *decisione per Dio* (in A' α'); decidersi per Dio = amare ed essere aperti ai richiami della Madre del Signore. Parallelismo esiste anche nelle 2 indicazioni: di "tempo cronologico" (*kroz ove godine*) in A β e di "spazio" (*na zemlji*) in β' ; tempo e spazio sono termini polari. Parallelismo concettuale è da vedere ancora tra A α (la gioia della Madre) e A' β' (*la gioia / il bene* di cui possono godere i figli già su questa terra). — Al centro del messaggio la battaglia condotta da Satana per *allontanare / staccare* le anime (i *cuori*) dal Cuore Immacolato di Maria dove possono trovare la pace e la libertà (il *Bene*) di cui possono godere già su questa terra che Dio ha donato all'umanità. Bb¹ si aggancia ad A β tramite l' "invito" (*pozivam / pozivu*). Bb⁴ si aggancia ad A' α' per opposizione: Satana tenta di "allontanarci" dal Cuore materno di Maria, mentre la decisione per Dio "ci avvicina" al nostro sommo Bene (parallelismo concettuale antitetico).

³⁷ Anche le forme grammaticali in quanto tali sono disposte concentricamente.

- A a *Draga djeco!* **Pozivam** *vas* da *budete* *molitva* za sve *one koji ne mole.*
 b *Svjedočite,* *dječice,* *vašim* životima radost da ste moji,
- α a Bog će uslišati *vaše* *molitve*
 B β i dati *vam* mir u ovom nemirnom svijetu,
 γ gdje oholost i sebičnost vlada.
- A' a' *Dječice,* *vi* *budite* darežljivi i ljubav **moje ljubavi,**
 b' da pogani osjete da ste moji i da se obrate **mom Bezgrješnom Srcu.**
- C **Hvala** *vam* što *ste se odazvali* **mome** pozivu.

Riferimenti ai destinatari: *draga djeco, vas, budete, svjedočite, dječice, vašim, ste, vaše, vam, dječice, vi, budite, ste, vam, ste se odazvali* (15x). — Riferimenti all'emittente: *pozivam, moji, moje, moji, mom Bezgrješnom Srcu, hvala (vam), mome* (7x). — Riferimenti a Dio: *Bog, će uslišati, (će) dati* (3x).

Struttura concentrica + coda. Il parallelismo tra le sezioni A e A' è determinato dall'allocutivo che le introduce entrambe, dall'invito / imperativo (*budete / budite*) che lo segue, nonché dalla proposizione oggettiva *da ste moji* presente sia in Ab che in A'b'; c'è ancora parallelismo tra *one koji ne mole* (in Aa) e *pogani* (in A'b'): pagani sono coloro che non pregano; in questo senso c'è antitesi tra chi appartiene a Maria e chi è lontano da Dio perché dominato dall'orgoglio e dall'egoismo; ma la testimonianza della *gioia di appartenere alla Madre di Dio*, fondata sulla certezza che Dio ascolterà le nostre preghiere (Ba) e ci darà la *pace* (Bβ), verrà da loro sicuramente percepita, e li indurrà a *convertirsi* al Cuore Immacolato di Lei. In Aa l'invito *draga djeco / pozivam vas (da budete molitva)* è in posizione chiasmatica con l'imperativo *svjedočite / dječice* in Ab (allocutivo + verbo / verbo + allocutivo); *moje ljubavi* (in A'a') e *mom Bezgrješnom Srcu* (A'b') sono in parallelismo sinonimico. Il centro, "B", è costituito da 3 segmenti³⁸ che sommati agli altri 4 (A + A') costituiscono il messaggio il quale dunque appare composto da 7 segmenti. *Oholost* e *sebičnost* in Bγ sono in chiasmo con *darežljivi* e *ljubav* in A'a' (l'amore si oppone all'orgoglio e la generosità all'egoismo). Nella coda *poziv* richiama l'invito di apertura (Aa: *pozivam vas*) la risposta al quale è oggetto di ringraziamento.

³⁸ Unimembri. Gli altri (Aa, Ab, A'a', A'b') sono più articolati.

A *Draga djeco! S RADOŠĆU vas sve pozivam, dječice, koji ste se odazvali mome pozivu,*

a *budite RADOST i MIR.*
 B b *Svjedočite svojim životima nebo*
 c *koje vam nosim.*

C Vrijeme je, dječice, da *budete* odsjaj moje ljubavi
 za sve one koji ne ljube i čija srca je osvojila mržnja.

c' *Ne zaboravite: ja sam s vama*
 B' b' *i zagovaram za sve vas pred mojim sinom Isusom*
 a' *da vam dadne svoj MIR.*

A' *Hvala vam što ste se odazvali mome pozivu.*

Racchiuso in un'ampia³⁹ cornice (A e A') il cuore del messaggio (B-C-B') è formato da 7 segmenti: 3 in B, 3 in B' e 1 in C (dove le proposizioni secondarie coordinate relative completano il senso della principale con cui formano un tutt'uno⁴⁰). Siamo di fronte a un 7 concettuale. In *Ba gioia e pace // pace* in B'a' richiamano il discorso d'addio di Gesù, nostra pace e nostra gioia piena: cf Gv 14,27; 15,11-12. Bb e B'b' sono in parallelismo sinonimico: il Cielo è *Gesù e il suo Regno* che con la mediazione di Maria è già in mezzo a noi: Ella infatti *ce lo porta*⁴¹ (Bc); perciò *è qui con noi e resta ancora con noi*. Il centro del messaggio rinvia a Lc 6,27 (amare chi non ama e il cui cuore è dominato dall'odio). Nostra Signora ci dice che *è tempo di testimoniare*, di *essere amore del Suo amore*. Se *è tempo di testimoniare* potrebbe anche significare che è prossimo il tempo del martirio per chi crede. A quanto ci risulta è la prima volta che ricorre nei messaggi l'espressione *vrijeme je...* (*è ora di... testimoniare, di essere riflesso del Suo amore*), come dicesse: *è giunta l'ora, ed è questa...*

Per il significato di *vrijeme je* cf: 1Mak 12,53: Svi su pogani oko njih nastojali da ih istrijebe. Govorili su: "Nemaju ni vođe ni pomoćnika. **Vrijeme je** da udarimo na njih (vũv oũv πολεμήσωμεν...^{LXX}; *nunc ergo expugnemus*^{Vg}; il est temps de les attrapper^{Bj}), pa ćemo im zatrti spomen među ljudima!" — Ps 102 (101),14: Ustani, smiluj se Sionu: **vrijeme je** da mu se smiluješ - sada je čas! (*tempus est ut miserearis eius, quoniam venit tempus, quoniam venit pactum*^{Vg}; car il est temps de la prendre en pitié, car l'heure est venue^{Bj}) — Hoš 10,12: Sijte pravednost, požet ćete ljubav; krčite zemlje nove: **vrijeme je** da Jahvu tražite dok ne dođe (*tempus autem requirendi Dominum cum venerit*^{Vg}; il est temps de rechercher Yahvé jusqu'à ce qu'il vienne^{Bj}) i podażdi vam pravdom.

³⁹ Di solito il richiamo è limitato a un vocabolo (*pozivam / pozivu*), qui c'è una frase intera identica in apertura e chiusura del messaggio.

⁴⁰ Nei casi precedenti le proposizioni secondarie introducono concetti nuovi rispetto alle proposizioni reggenti.

⁴¹ *Cielo* è - alla maniera tardogiudaica - vocabolo sostitutivo di Dio (DCBNT, pp. 288ss).